

**PROGETTO** Il rettore Aldo Tomasi sui lavori ormai in corso

# «Ex Sant'Agostino, ateneo e Fondazione vicini all'accordo per il polo culturale»

Quello che si è appena concluso, per il rettore Aldo Tomasi, è stato un primo anno difficile, tra le minacce del Governo di tagliare i fondi e l'offerta didattica da adeguare ai criteri ministeriali con i conseguenti accorpamenti di corsi. Ed ora, nonostante il periodo di vacanza, Tomasi scatta una fotografia della situazione, toccando anche argomenti «caldi», come il rapporto tra l'ateneo e la città e il progetto per il polo culturale Sant'Agostino.

**Rettore, dopo un anno di sorprese, che cosa si aspetta dal prossimo anno accademico?**

«Purtroppo non sono sorprese, ma per quanto riguarda i tagli sono decisioni prese ormai un anno fa dal Governo. Quindi sappiamo con certez-

za che nel 2010 andremo incontro a tagli dolorosi, anche se non possiamo ancora definirne l'entità. Poche le note positive: nel 2010 inizierà l'impegno regionale sui tecnopoli, all'interno del quale ci aspettiamo un po' di fondi necessari soprattutto per la ricerca. Nell'imminente istituzione dell'organismo che valuterà le università, la ricerca assumerà un peso preponderante nel primario».

**Novità dal ministero per i fondi, visto che l'ateneo di Modena figura tra i virtuosi?**

«Non conosciamo ancora quale sarà il nostro premio, ma possiamo prevedere una cifra inferiore al milione di euro,

qualcosa come l'1%, quindi una perdita se conteggiata l'inflazione».

**Gli studenti si troveranno ad affrontare un nuovo piano didattico.**

«Per quanto riguarda i corsi fondamentali, non sono muta-

ti, sono state operate alcune chiusure di corsi, diciamo, poco gettonati. Da quest'anno, con i corsi che seguono la nuova normativa, ci saranno un numero di esami inferiore e insegnamenti meno spezzettati».

ranno un numero di esami inferiore e insegnamenti meno spezzettati».

**L'università cresce ma non cambia il rapporto con la città. Non si può certo dire che Modena sia a misura di studente..**

«L'ateneo non ha mai avuto

*«Siamo ancora preoccupati per i tagli»*



Sopra, l'ex ospedale Sant'Agostino. Nel riquadro, il rettore Aldo Tomasi

un rapporto, come posso dire, stretto con la città che la ospita. I modenesi sanno della presenza ma la sentono poco. È una mia preoccupazione quella di riuscire a migliorare sostanzialmente i rapporti tra università e cittadinanza attraverso attività aperte verso il territorio e veri e propri accor-

di».

**Nel progetto del polo culturale dell'ex Sant'Agostino c'è un centro linguistico di ateneo e una foresteria destinata ai ricercatori. Un progetto condiviso?**

«Ne stiamo discutendo. Occorre fare chiarezza su cosa fare con la parte del Sant'Agosti-

no attualmente di proprietà dell'ateneo. Penso siamo ormai molto vicini all'accordo con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e sono convinto che nei prossimi anni tutto il comparto diventerà centro pulsante di attività per la città».

*(Anna Ferri)*